

# Studio Legale Murano & Partners

E-mail: st.leg.murano@libero.it  
segreteriastudiolegalemurano@gmail.com  
PEC: giuliomurano@ordineavvocatiroma.org  
PEC: valentinamurano@ordineavvocatiroma.org  
www.studioavvocatomurano.com

157, Viale Regina Margherita - 00198 ROMA  
Tel. (+39) 06 37501168 - Fax (+39) 06 37891087  
SKYPE: Studio Legale Murano

Dott. Avv. Giulio MURANO  
*Patrocinante alle Corti Superiori*  
Capo Servizio Giuridico-Legale  
Corpo Militare E.I. ACISMOM

Avv. Valentina MURANO  
Avv. Laura ANTONELLI

Roma, 22.09.2020

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Al Ministro della Giustizia*

*Al Presidente dell'Autorità Nazionale  
Anticorruzione  
Al Presidente della Commissione Antimafia  
Al Consiglio Superiore della Magistratura  
Al Consiglio della Magistratura militare  
Al Procuratore Generale Corte dei Conti*

A \_\_\_\_\_ mezzo \_\_\_\_\_ Pec: presidente@pec.governo.it; protocollo.gabinetto@giustizia.it;  
protocollo@pec.anticorruzione.it; nicola.morra@senato.it; comunicazioni@cosmag.it;  
consmagmil@gm.difesa.it; procuratoregenerale.segreteria@corteconti.it

Oggetto: Tutela dell' Informatore nella P.A.  
L. 190/2012; L. 114/2014; L. 179/2017

Ill.<sup>me</sup> Autorità,

con la presente intendo comunicare alle SS.LL. che ho ricevuto mandato da un militare "whistleblower", Ufficiale Superiore della M.M., per tutelarlo, in sede amministrativa, penale e civile, in ordine a fatti che direttamente e personalmente lo coinvolgono, accaduti e segnalati, ripetutamente, nell'ambito dell'Amministrazione Difesa, a far data dal lontano anno 2005 e sino ad oggi.

Dagli atti che il mio assistito ha prodotto traspare l'assoluto e assordante silenzio su quanto dallo stesso denunciato ai vertici della Marina Militare Italiana chiedendo la tutela riconosciuta dalla legge al whistleblower, ma restata sinora senza riscontro, anzi essendosi verificati plurimi episodi di ostruzionismo, di diniego dei fatti e di mala gestio delle segnalate irregolarità amministrative, gestionali e di comando da parte dei superiori, oltre che di palesi violazioni del Codice dell' Ordinamento Militare.

# Studio Legale Murano & Partners

Tra i numerosi fatti denunciati ritengo opportuno evidenziare alcuni aspetti, all'evidenza di carattere patologico, che avrebbero dovuto portare ad accertamenti di carattere amministrativo e penale, al fine di coadiuvare ed incentivare l'azione degli Organi Inquirenti:

-al mio assistito, nella sua qualità di pubblico ufficiale responsabile della liquidazione di opere appaltate, venivano presentati in più occasioni, una serie di processi verbali attestanti la regolare esecuzione di opere pubbliche in conformità dei capitolati tecnici posti a base di gara; i citati verbali attestavano falsamente la chiusura dei cantieri o la regolare esecuzione dei lavori. In seguito ad accertamenti posti in essere (sebbene non dovuti), l'Ufficiale Superiore, accertata la falsità di quanto dichiarato nei verbali presentati, denunciava i fatti ai suoi Comandanti pro tempore nella sua veste di Ufficiale di polizia giudiziaria ed inoltre riferiva all'ANAC. In nessuno dei casi segnalati, relativamente ai quali veniva prodotta tutta la necessaria documentazione tesa ad evidenziare la sussistenza quantomeno dei reati di falso, nessun accertamento e consequenziale provvedimento è stato posto in essere dalla Pubblica Amministrazione, se non quello di adottare "verbali di concordamento" postumi, palesemente falsi, tesi a sanare la situazione sotto il profilo amministrativo e ad evitare l'applicazione delle penali di rito alle ditte aggiudicatrici;

-l'Ufficiale Superiore ed attuale mio assistito, ha segnalato allo Stato Maggiore della Marina Militare ed ai Competenti Uffici del Centro di Responsabilità Amministrativa l'esistenza, nella sede navale di La Spezia, di convenzioni in tema di smaltimento rifiuti e di acque di sentina con prezzi di aggiudicazione "gonfiati", portate all'attenzione dell'opinione pubblica dal quotidiano locale "IL SECOLO XIX". Anche in questo caso, sebbene la vicenda fosse a conoscenza dei vertici di Forza Armata non è stato posto in essere alcun accertamento amministrativo dall'Amministrazione Difesa;

-sono stati prodotti, ai vertici dello Stato Maggiore M.M., atti di acquisto sul mercato elettronico della Pubblica amministrazione che evidenziano chiari e preoccupanti collegamenti tra un imprenditore, rimasto coinvolto negli scandali occorsi presso la Direzione di Commissariato di Taranto riconducibili alla c.d. "tangentopoli a stellette", con i servizi di Commissariato dell'area Spezzina;

-in merito al richiamato episodio della c.d. "Tangentopoli a Stellette" che ha visto di recente condannati numerosi ufficiali della Marina Militare ed imprenditori, l'Ufficiale Superiore ha depositato, presso il mio studio, la registrazione del colloquio intercorso con il Responsabile per

# Studio Legale Murano & Partners

la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza pro tempore dai quali sembrerebbe emergere come il “il sistema della Tangentopoli a Stellette” fosse conosciuto da tempo da parte di Alti Ufficiali della Marina Militare. Tale situazione è stata portata all’attenzione dell’attuale Capo di Stato Maggiore della Marina dal mio assistito con una “lettera aperta datata 1 ottobre 2019, in cui richiedeva di essere tutelato ai sensi della normativa vigente in materia di whistleblower e di vedere avviate le inchieste amministrative finalizzate ad accertare i fatti denunciati;

-ai vertici della Marina Militare, l’Ufficiale Superiore risulta aver segnalato l’utilizzo illegittimo di un alloggio di servizio ad incarico (ex alloggio di servizio ad incarico di rappresentanza) da parte dei comandanti pro tempore non aventi più diritto all’utilizzo, senza il relativo pagamento dei canoni erariali, con l’utilizzo dei mobili che arredavano l’alloggio quando detto alloggio demaniale era classificato ASIR e l’impiego di personale della ditta aggiudicataria del Servizio delle Pulizie per garantire il rassetto a la pulizia dei locali. Risulta in atti, inoltre, che per il citato alloggio, sebbene declassato ad alloggio ad incarico (e pertanto non ammobiliato) la Pubblica Amministrazione abbia acquistato un’intera cucina componibile ponendola a disposizione dell’utilizzatore non legittimato.

Quelli evidenziati, sono solo alcuni tra i tanti episodi segnalati dal mio assistito, nella sua posizione di whistleblower, in ordine ai quali i competenti uffici della Marina Militare non risultano aver posto in essere alcun accertamento amministrativo, pur previsto e dovuto dalle disposizioni di legge e regolamentari in vigore. Tali fatti, però, rappresentano poca cosa rispetto ad una grave vicenda che afferisce alla “sicurezza dello Stato”.

Il mio assistito, nel 2019, ha depositato una istanza di conferimento con il Ministro della Difesa allegandovi un importante documento (processo verbale) dal quale si evincono elementi che potevano/possono costituire una grave minaccia per la sicurezza dello Stato. Fatti in ordine ai quali il denunciante non è stato ammesso a conferire né con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza dello Stato Maggiore Marina, sebbene abbia richiesto, come detto, la tutela del whistleblower, né dal Capo di Stato Maggiore della Marina, né tantomeno, aspetto più inquietante, dal Ministro della Difesa che, dopo più di un anno dal deposito dell’istanza di conferimento, l’ha negata, dichiarando che la materia oggetto della richiesta, pur riguardando la sicurezza dello Stato, non rientrava tra le sue competenze.

Si tratta di fatti che sarà cura del sottoscritto far accertare nelle competenti sedi giudiziarie.

Ho ritenuto opportuno **rimuovere la cortina di silenzio assordante** che circonda la vicenda di che trattasi e richiamare la Vostra opportuna attenzione nella ferma convinzione che, soltanto con una preliminare informativa in sede istituzionale, potranno essere attivate e sostenute le pressanti e legittime esigenze di giustizia che ineriscono il caso.

# Studio Legale Murano & Partners

Resto a disposizione delle SS.LL. per eventuali chiarimenti, per il supporto documentale specifico e qualora si voglia ascoltare l'Ufficiale Superiore mio assistito.

Con distinti ossequi.

Avv. Giulio MURANO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giulio Murano', written over the typed name 'Avv. Giulio MURANO'.